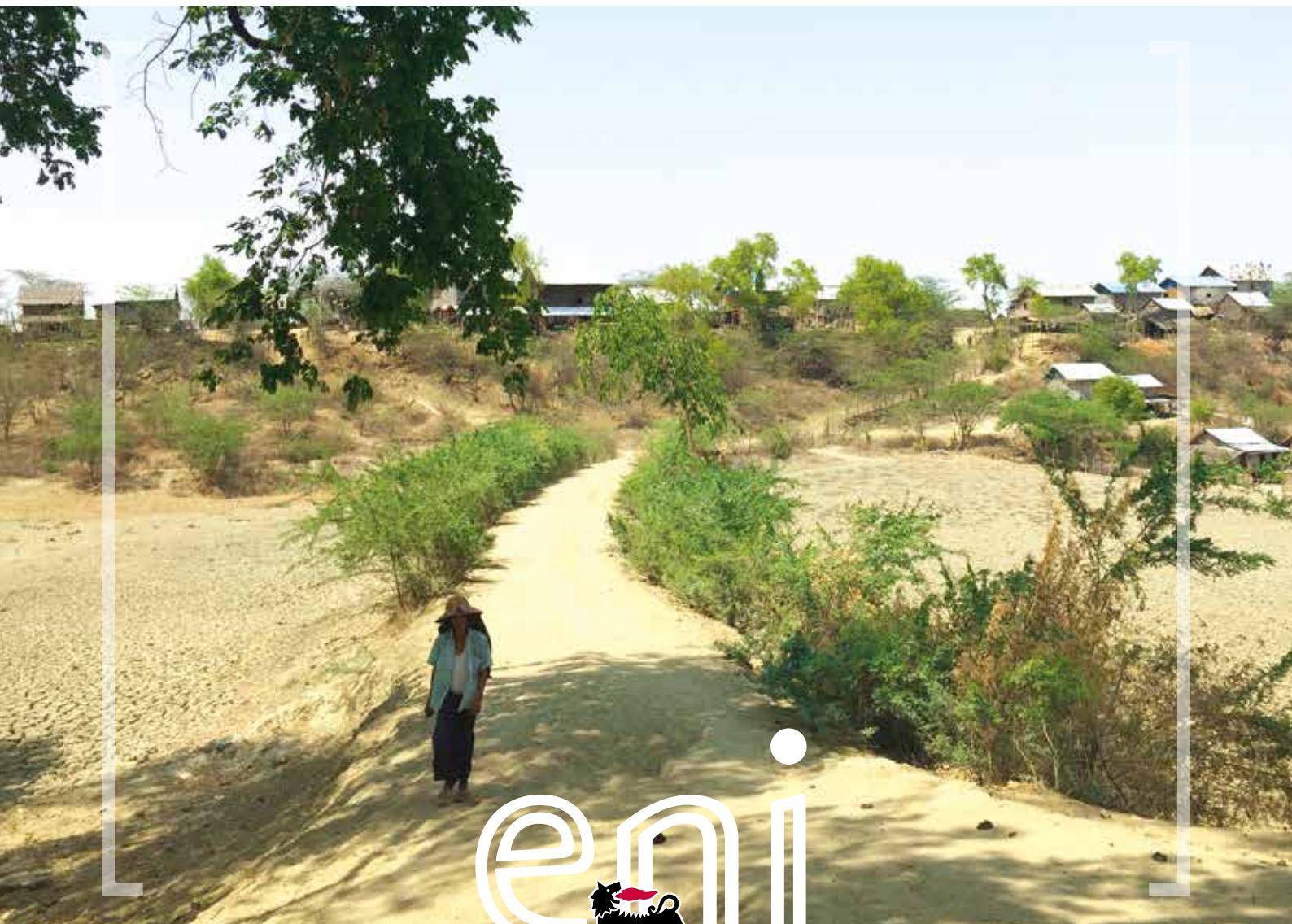


BILANCIO 2018



eni



foundation



BILANCIO 2018



INDICE

Lettera del Presidente

5

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo di Eni Foundation	6
Sintesi delle attività	7
Background	8
Strategia	9
Partner e ruoli	9
Durata e costo	9
Risultati attesi per componente di progetto	9
Attività completate entro il 2018	10

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Schemi	14
Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018	16
Note alle voci di bilancio e altre informazioni	17
Rendiconto economico della gestione	18

13

14

16

17

18



Relazione del Collegio dei Revisori
al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

19



LETTERA DEL PRESIDENTE

Ancora un anno di fervente attività per Eni Foundation trascorso per lo più in Myanmar, nella terra degli elefanti bianchi, del sorriso degli abitanti nei villaggi sperduti delle zone aride a cui forniamo acqua pulita e insegniamo a coltivare una varietà di prodotti per una alimentazione più sana; senza trascurare l'assistenza sanitaria per mamme e bambini. Anche qui come in Congo, Angola, Mozambico, Ghana, Indonesia e a breve in Egitto, Eni Foundation esprime il patrimonio di esperienze e know-how sviluppati dal fondatore di Eni, Enrico Mattei. In Myanmar abbiamo avviato un progetto di sostegno alla popolazione della regione del Magway, una zona prevalentemente agricola ma con scarse o nulle precipitazioni per almeno quattro mesi l'anno. L'attività prevista, in accordo con i locali ministeri della Salute e dell'Agricoltura, è il miglioramento dell'accesso all'acqua, soprattutto all'acqua pulita, con la realizzazione di pozzi e sistemi di approvvigionamento. Puntiamo sull'effettuamento del sistema di irrigazione, l'inserimento di nuovi metodi tecnologici appropriati per il miglioramento delle produzioni, la diversificazione delle produzioni agricole (attualmente quasi esclusivamente arachidi e sesamo) e l'aumento della capacità di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Parallelamente l'impegno di Eni Foundation si concentrerà sulla tutela della salute materna e infantile e il potenziamento dei servizi nutrizionali. Tra i diritti fondamentali della persona, la promozione della salute – intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale – rappresenta un fattore chiave per la crescita e lo sviluppo dei minori e costituisce, come dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, "un bene comune indivisibile e condizione fondamentale per la pace e la sicurezza nel mondo". Così Eni Foundation prosegue la sua opera, e in linea con la sua missione, incentra l'attenzione e l'impegno sulle principali problematiche legate al rispetto dei diritti fondamentali dell'infanzia. Si tratta di una sfida che riguarda soprattutto i Paesi in via di sviluppo, dove la percentuale di bambini e adolescenti è particolarmente elevata e, in ragione delle difficili condizioni di vita, maggiore è la loro vulnerabilità. Molto spesso, in questi Paesi, i bambini non hanno accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, ad una alimentazione corretta, ad acqua pulita, a condizioni igieniche-sanitarie adeguate. La nostra azione è qui, con i nostri medici, tecnici e operatori che ogni giorno cercano di fare il bene, nel migliore dei modi. Crediamo di poterci riuscire.



Domenico Noviello

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PROFILO DI ENI FOUNDATION

Eni Foundation è stata costituita alla fine del 2006 per promuovere e realizzare autonomamente, in Italia e nel mondo, iniziative di solidarietà sociale e umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più vulnerabile tra cui i bambini, i soggetti più fragili e indifesi. In linea con il patrimonio di valori che da sempre caratterizza l'operato di Eni, Eni Foundation, coerentemente ai valori del Codice Etico, opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e delle Linee Guida dell'OCSE. Eni Foundation si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, per la tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione. Eni Foundation rispetta i diritti culturali, economici e sociali delle comunità locali in cui opera e si impegna a contribuire, ove possibile, alla loro realizzazione, con particolare riferimento al diritto alla salute, a un'adeguata alimentazione, all'acqua potabile, al più alto livello raggiungibile di salute fisica e mentale e all'educazione.

RISORSE UMANE

Nel 2016 Eni Foundation si è dotata di una struttura interna per l'esecuzione delle attività della Fondazione tra cui: la Comunicazione Esterna, l'individuazione di nuove iniziative, le attività di collegamento operativo con gli Enti e le Istituzioni nell'ambito delle attività proprie della Fondazione e l'attività di supporto agli adempimenti di competenza in materia di pianificazione, amministrazione e compliance. Inoltre, si avvale delle competenze e know-how di Eni, con cui ha definito un contratto di fornitura di servizi tecnici.

MODALITÀ OPERATIVE

Eni Foundation è una fondazione di impresa a carattere operativo, per raggiungere gli obiettivi assegnati adotta un approccio proattivo, incentrando la propria attività su iniziative progettate e realizzate in autonomia. Tutti gli interventi di Eni Foundation sono ispirati ai seguenti principi:

- analisi e comprensione del contesto di riferimento;
- comunicazione trasparente con gli stakeholder;
- visione e impegno di lungo termine;
- diffusione e condivisione di risultati e conoscenze.

L'attività principale della Fondazione si realizza attraverso iniziative a favore delle fasce vulnerabili della popolazione e, nella sua specificità di fondazione di impresa, adotta i criteri di efficienza propri dell'ambito aziendale:

- pertinenza di obiettivi e contenuti;
- controllo gestionale;
- sostenibilità;
- misurabilità dei risultati attesi;
- replicabilità degli interventi.

Eni Foundation esprime il patrimonio di esperienze e know-how sviluppati dal Fondatore di Eni, Enrico Mattei, nei diversi contesti sociali e culturali del mondo. Nella convinzione che problemi complessi richiedano un approccio integrato, la Fondazione è aperta a collaborazioni e partnership, sia nelle fasi progettuali che di realizzazione, con altre organizzazioni (associazioni non governative, agenzie umanitarie, istituzioni e amministrazioni locali) di provata esperienza e capacità.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura di Eni Foundation è composta dai seguenti organi:

Consiglio di Amministrazione:
Domenico Noviello (**Presidente**)

Consiglieri:
Antonio Vella, Marco Bollini, Alberto Piatti, Cristiana Argentino

Segretario Generale:
Filippo Uberti

Collegio dei Revisori:
Paolo Fumagalli (**Presidente**), Vanja Romano, Pier Paolo Sanga

SINTESI DELLE ATTIVITÀ

LA SALUTE DELL'INFANZIA

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio lanciati negli anni '90 dalle Nazioni Unite includono tra gli altri la riduzione della mortalità materna e infantile tra i gli indicatori fondamentali di sviluppo (MDG 4 e 5). Nel 1990 l'obiettivo fissato era quello di una riduzione dei 2/3 entro il 2015. Tuttavia, nonostante i progressi costanti soprattutto a partire dal 2000 il miglioramento si è dimostrato inferiore alle aspettative e ciò ha portato all'adozione da parte delle Nazioni Unite di nuovi obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs). Tra essi, in ambito di salute materno infantile, la cessazione di morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni e la riduzione della mortalità materna a meno di 70 per 100.000 nati vivi entro il 2030.

A livello globale, i decessi tra i bambini di età inferiore ai 5 anni sono diminuiti di un terzo tra il 1990 e il 2015 passando drasticamente da 12.700.000 a 5.900.000. 1 bambino su 12 in Africa Sub-Saharanica muore prima del suo quinto compleanno, una media di gran lunga superiore al rapporto medio di 1 a 147 nei Paesi ad alto reddito. Il Sud-Est Asiatico, dove la media è di 1 bambino morto ogni 19, ha il secondo più alto tasso di mortalità sotto i cinque anni nel mondo dopo l'Africa Sub-Saharanica.

Le principali cause di mortalità infantile registrate globalmente sono la polmonite, la diarrea, la malaria e le malattie infettive. Queste malattie sono responsabili di oltre la metà di tutti i decessi in Africa Sub-Saharanica.

La polmonite è causa del 15% di tutti i decessi sotto i 5 anni, e ha ucciso circa 922.000 bambini nel 2015. Le malattie diarreiche seguono. Una buona alimentazione, un ambiente pulito, l'accesso a integratori salini e di zinco e nuovi vaccini introdotti di recente come anti pneumococco e rotavirus, sono tutti fattori che possono aiutare a diminuire l'incidenza sia di polmoniti che di malattie diarreiche.

Il rotavirus in particolare, è la causa più comune di diarrea grave nei bambini. Ogni anno ne uccide più di 450.000 di età compresa tra 6 e 24 mesi, la metà dei quali in Africa. La vaccinazione su larga scala contro il rotavirus è pertanto essenziale per ridurre il numero di decessi attribuibili a gastroenteriti soprattutto in quelle aree dove i servizi sanitari non sono facilmente accessibili.

La malaria è invece causa dell'8% delle morti di bambini a livello globale. Nel 2015 ha ucciso circa 306.000 bambini sotto i 5 anni, tra cui



292.000 bambini nella regione africana con il 35% del totale mondiale solo nella Repubblica Democratica del Congo e in Nigeria.

Delle 5,9 milioni di morti infantili nel 2015, quasi la metà sono state causate da malattie infettive prevenibili attraverso la vaccinazione; solo il morbillo è stato responsabile di 114.900 decessi nel 2014. Infine, la malnutrizione contribuisce a circa la metà di tutti i decessi sotto i 5 anni, così come altri problemi, come ad esempio minore resistenza alle infezioni, problemi alla vista e carenza di vitamina A, che causa ritardi nella crescita.

All'interno del fenomeno della mortalità infantile, ha grande rilievo la quota dei decessi neonatali: su circa 131,4 milioni di bambini che nascono nel mondo ogni anno, quasi 2 milioni muoiono nella prima settimana di vita. Tra i fattori principali, come anche per la mortalità materna, figurano uno stato di salute precario e specifiche patologie della madre non adeguatamente trattate durante la gravidanza, che possono provocare nascite premature e gravi disabilità permanenti nel bambino.

Nonostante ciò, grazie agli sforzi congiunti di tutti gli organismi internazionali e delle politiche nazionali più attente alla salute dei propri cittadini, negli ultimi anni assistiamo a un marcato calo generale dei livelli di mortalità che è il risultato del miglioramento dei servizi di vaccinazione, e, più in generale, di un migliore accesso ai servizi sanitari di base per la popolazione infantile.

MYANMAR

Nel Myanmar, in virtù del Memorandum of Understanding siglato nel novembre 2017, Eni Foundation sostiene le Autorità della Regione del Magway nell'attuazione del programma nazionale di lotta alla malnutrizione.

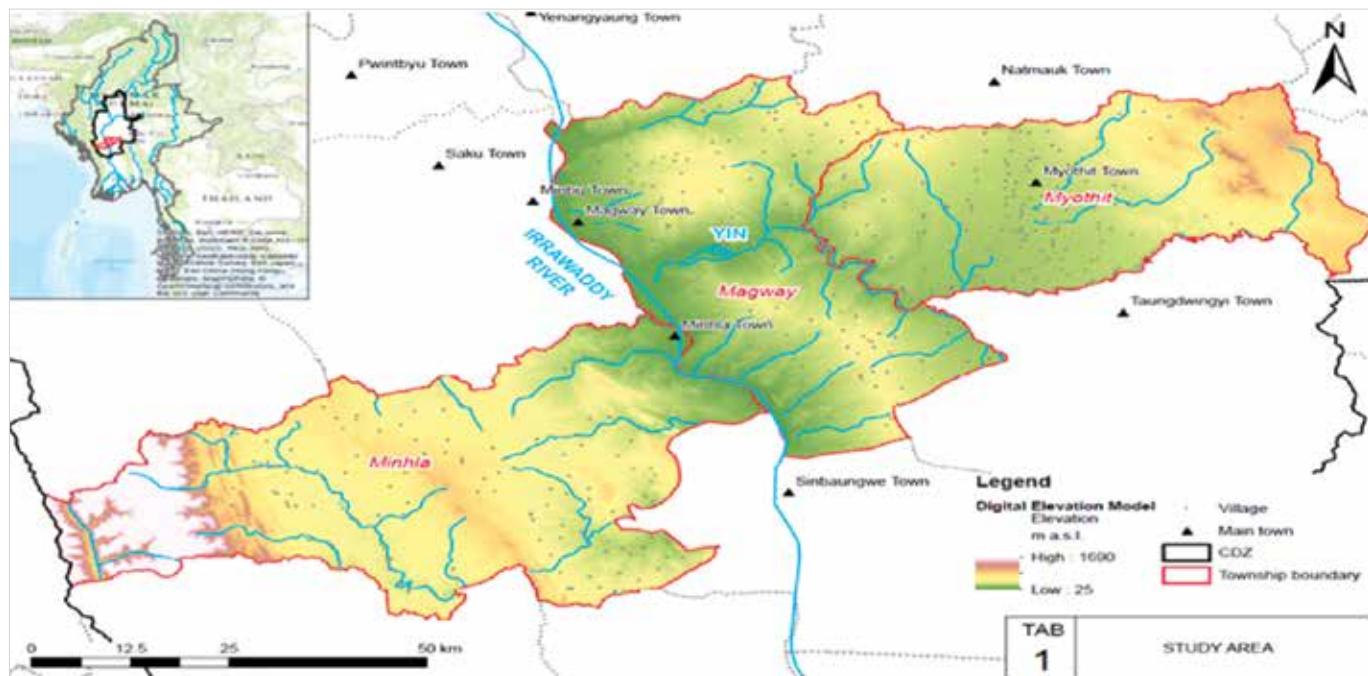
L'iniziativa, identificata congiuntamente alle Autorità locali con il supporto dell'Università di Milano e dell'Istituto Superiore di Sanità, si concentra in particolare su tre settori strategici puntando al miglioramento integrato di:

- servizi di agricoltura estensiva e di micro-irrigazione;
- approvvigionamento idrico potabile e conoscenze igienico-sanitarie;

→ servizi di assistenza sanitaria di base con focus sui casi di grave malnutrizione in età pediatrica.

L'area di intervento è situata nella regione di Magway, una delle regioni centrali del Myanmar, con una popolazione totale di 3.917.055 abitanti. La sua economia è dominata dall'agricoltura ma anche dalla produzione di petrolio e da altre industrie estrattive.

In particolare il progetto si concentra su tre townships della Regione del Magway (Magway, Myothit e Minhlha) che hanno una superficie totale di 5.700 km² e contano una popolazione di circa 600mila abitanti.



SOTTO-DISTRETTI O TOWNSHIPS

	Minhla	Magway	Myothit
Dati sulla popolazione (totale)	117.069	302.325	174.894
urbana	14.127	90.616	8.785
rurale	102.942	211.709	166.109
maschile	56.599	145.145	84.293
femminile	60.470	157.180	90.601
sotto 1		4.582	2.584
sotto 5	8.028	21.835	14.325
0-14	25.472		47.069
15-49	34.596	88.532	92.928
15-49 (maschile)			44.970
15-49 (femminile)			47.958
Over 50			34.897

Ripartizioni amministrative

Wards	10	15	5
Numero di villaggi	152	216	179
Tratti del villaggio	63	61	52

A seguito della firma dell'Accordo, Eni Foundation si è impegnata a finanziare il progetto ed è responsabile della gestione in stretta collaborazione tecnica con i Ministeri coinvolti (Ministero Salute e Sport e Ministero Agricoltura e Irrigazione) per il necessario allineamento con le strategie e i programmi nazionali e locali.

BACKGROUND

Tra India e Cina, il Myanmar è situato nel sud-est asiatico con una lunga fascia costiera di 1.930 km al confine con il Golfo del Bengala e il Mare delle Andamane.

Con una popolazione di 53,8 milioni di abitanti (2015) dei quali il 65% vive in ambiente rurale, il Myanmar è il quinto Paese più popolato tra le nazioni dell'ASEAN.

In Myanmar l'aspettativa di vita alla nascita è di 65,9 anni per la popolazione totale, di 65 anni per il maschio e di 68 anni per la femmina. Il tasso di natalità è di 18,9 per 1.000 abitanti (2014), mentre il tasso grezzo di mortalità è pari a 8,54 per 1.000 (2013).

Nonostante gli importanti passi in termini di sviluppo socio-economico, il Myanmar conserva ancora molte criticità. Ciò si evince in termini comparativi con gli altri Paesi ASEAN, dove ha la più bassa aspettativa di vita e il secondo più alto tasso di mortalità infantile.

Oltre il 35% dei bambini in Myanmar mostra problemi di sviluppo causati dalla malnutrizione cronica, mentre l'8% dei bambini è gravemente malnutrito. Secondo i dati dell'UNICEF, circa 80.000 dei bambini affetti da malnutrizione acuta sono ad alto rischio di morte, il tasso di mortalità infantile sotto i cinque anni su 50 per 1.000 nati vivi è alto, con la metà che si verifica tra i neonati. Nel 2016, il 29,2% dei bambini sotto i cinque anni aveva un ritardo della crescita e il 7% presentava un grave deperimento fisico. Cinque milioni di bambini non hanno accesso a un rifornimento idrico migliorato.

Il Myanmar è un Paese ricco di risorse naturali, quali pietre preziose, petrolio, gas naturale e altre risorse minerarie. Nel 2013, il suo PIL (nomina) si attestava a 56,7 miliardi di dollari USA e il suo PIL (PPP) a

221,5 miliardi di dollari USA. Il divario di reddito in Myanmar è tra i più ampi al mondo. A partire dal 2016, Myanmar occupa il 145esimo posto su 188 secondo l'Indice di sviluppo umano.

Un quarto della popolazione del Myanmar vive in povertà. La terra è soggetta sia a periodi di siccità che di ricorrenti alluvioni. La gestione dell'approvvigionamento idrico non soddisfa i bisogni del Paese e solo una bassa percentuale (circa il 5 per cento) di acqua utilizzata per l'irrigazione raggiunge effettivamente i campi. Approssimativamente, il 70% della forza lavoro del Paese è impiegata nel settore agricolo, principalmente su piccoli appezzamenti di proprietà.

STRATEGIA

L'obiettivo strategico della Fondazione è quello di sostenere il Governo del Myanmar nella lotta alla malnutrizione, contribuendo al miglioramento della sicurezza alimentare, della nutrizione, dell'approvvigionamento idrico-potabile e dei servizi sanitari a favore delle popolazioni di 3 sotto-distretti (townships) della Regione di Magway.

Eni Foundation, attraverso un approccio multisettoriale, si concentra sulle 3 township di Magway, Myothit e Minhla della regione del Magway e ai suoi gruppi di popolazione maggiormente vulnerabili, in particolare puntando al miglioramento integrato di:

- servizi di agricoltura estensiva e di micro-irrigazione;
- approvvigionamento idrico potabile;
- servizi di assistenza sanitaria di base con focus su:
 - Medicina materno-infantile e malnutrizione grave;
 - Conoscenze igienico-sanitarie.

PARTNER E RUOLI

Eni Foundation finanzia il progetto ed è responsabile della sua gestione. Il Ministero della Salute e dello Sport e il Ministero dell'Agricoltura e Irrigazione rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione del progetto, garantendo la piena cooperazione a tutti i livelli con particolare riferimento al livello regionale attraverso i Dipartimenti competenti.

Infatti i Dipartimenti regionali di agricoltura, sviluppo rurale, irrigazione e acqua potabile e della sanità pubblica sono direttamente coinvolti, mettendo a disposizione le proprie strutture, il personale tecnico, le attrezzature e qualsiasi altro supporto aggiuntivo richiesto.

Tra i partner scientifici del progetto, l'Università degli Studi di Milano fornisce il supporto tecnico in materia di approvvigionamento idrico e di agricoltura, mentre l'Istituto Superiore di Sanità lo provvede per il settore sanitario.

DURATA E COSTO

2017-2020 (2,2 milioni di euro).

INDICATORI PRINCIPALI

Reddito nazionale lordo pro-capite (US \$)	1.195
(fonte: WORLD BANK 2016)	
Popolazione (migliaia)	53.897
(fonte: UNICEF 2015)	
- sotto i 18 anni (migliaia)	16.200
- sotto i 5 anni (migliaia)	4.434
Speranza di vita alla nascita (anni)	65
(fonte: UNICEF 2012)	
Tasso di mortalità infantile (su 1.000 nati vivi)	
(fonte: UNICEF 2015)	
- 0-5 anni	50,8
- 0-12 mesi	40
- neonatale	26
% nati sottopeso (2008-2012)	8,6
(fonte: DHS)	
% bambini 0-5 anni sottopeso (moderato e grave 2008-2012)	22,6
% bambini 0-5 anni con ritardo nella crescita	35
(moderato e grave 2008-2012)	
Tasso di mortalità materna (su 100.000 nati vivi)	178
(fonte: WHO 2015)	
Rischio di mortalità materna nel corso della vita	1 su 260
(fonte: UNICEF 2015)	
Consumi domestici di acqua pro capite (litri)	160
(fonte: ASEAN IWRM 2016)	
Percentuale di popolazione che utilizza acqua potabile con rete di distribuzione (%)	8
(fonte: UNICEF 2015)	
Percentuale di popolazione che utilizza fonte migliorata di acqua potabile (%)	73
(fonte: UNICEF 2015)	
Percentuale di popolazione che utilizza fonte d'acqua di superficie (%)	5
(fonte: UNICEF 2015)	

RISULTATI ATTESI PER COMPONENTE DI PROGETTO

Il progetto, in linea con la strategia del Ministero dell'Agricoltura e Irrigazione e del Ministero della Salute e dello Sport, ha inteso perseguire l'obiettivo attraverso i seguenti risultati attesi:

COMPONENTE AGRICOLTURA

- 1 Migliorata produttività delle colture e della resilienza degli agricoltori attraverso il sostegno al servizio di consulenza rurale e alla promozione di buone pratiche agricole (GAP).

- 2 Migliorato accesso alla tecnologia di irrigazione applicata alla produzione orticola e al miglioramento della sicurezza nutrizionale a livello di famiglia/comunità.
- 3 Produzione agricola, approvvigionamento idrico e dati relativi alle acque sotterranee raccolti, informatizzati e sistematizzati attraverso l'implementazione di un sistema di gestione multilivello basato sulla conoscenza.

COMPONENTE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO-POTABILE

- 1 Migliorato accesso all'acqua per uso potabile nei villaggi prioritari selezionati congiuntamente.
- 2 Migliorato accesso all'acqua per l'irrigazione nei siti prioritari selezionati.

COMPONENTE PER LA SALUTE PUBBLICA

- 1 Migliorata consapevolezza della comunità in materia di igiene, nutrizione e altri temi relativi alla salute materna e infantile.
- 2 Migliorata fornitura di servizi nei centri sanitari rurali e nei subcentri sanitari attraverso:
 - La formazione del personale sui principali fabbisogni di aggiornamento identificati.
 - La fornitura di equipaggiamenti e arredi.
 - Il sostegno per migliorare impianto idrico e fotovoltaico.
- 3 Livello regionale supportato nello sviluppo delle capacità operative dei Sotto-distretti (Townships) con focus su:
 - malattie non trasmissibili;
 - medicina geriatrica.
- 4 Bambini affetti da malnutrizione acuta grave congiuntamente identificati e sostenuti per un agevole accesso alle cure mediche, all'alimentazione supplementare/micronutrienti e al follow-up.

ATTIVITÀ COMPLETATE ENTRO IL 2018

AMMINISTRAZIONE E LOGISTICA

Nel corso del primo trimestre del 2018, presso la città di Magway, è stato aperto un ufficio in loco del progetto, operativo con quattro dipendenti locali, coordinati da uno staff internazionale.

REALIZZAZIONE LOCALE DEL PROGETTO

Nei primi mesi del progetto, mentre si predisponiva il Piano Operativo e gli Scopi del Lavoro per la Gara di selezione dell'ente esecutore, è stata completata l'identificazione e la selezione delle ONG impegnate nel Paese.

Tale processo ha coinvolto oltre 100 ONG locali e internazionali e ha consentito:

- la preselezione di una lista di partecipanti;
- lo svolgimento di Gara;
- la selezione di 2 ONG.

Le ONG selezionate sono state:

- **la Fondazione AVSI** per la componente di approvvigionamento idrico-potabile;
- **Progetto Continenti Myanmar** per le componenti di salute e agricoltura.

ATTIVITÀ REALIZZATE IN RELAZIONE AI RISULTATI ATTESI

In relazione al risultato 1:

- 1 **Miglioramento della produttività delle colture e della resilienza degli agricoltori attraverso il sostegno al servizio di consulenza rurale e alla promozione di buone pratiche agricole.**

- 1.1 Corsi di formazione/aggiornamento di estensori nel comune di Magway, Minhla e Myothit.

La fase di studio del progetto è stata completata e si propone principalmente di valutare la situazione attuale della produzione agricola e l'accesso al servizio di estensione.

Con il supporto del Dipartimento dell'Agricoltura (DOA) a livello comunale a Magway, Minhla e Myothit, il rapporto ha raccolto la percezione della comunità degli attuali servizi di estensione e della produttività delle colture (sesamo, arachide, cotone, risone e verdure) in tutti i 16 villaggi di progetto.

- 1.2 Creazione di lotti dimostrativi e diffusione delle buone pratiche.

Le consultazioni pubbliche con le comunità locali si sono svolte nei 16 villaggi del progetto che coprivano 879 partecipanti. I gruppi sono composti da amministrazione del villaggio, agricoltori (piccoli, medi e grandi) e agricoltori senza terra. Complessivamente saranno selezionati 480 agricoltori beneficiari.

In relazione al risultato 2:

- 2 **Miglioramento dell'accesso alla tecnologia di irrigazione applicata alla produzione orticola e al miglioramento della sicurezza nutrizionale a livello di famiglia/comunità.**

- 2.1 La fase di studio della micro-irrigazione è stata completata in tutti gli 8 villaggi del progetto e si è proposta principalmente di effettuare la valutazione dell'acqua e quale tipo di infrastruttura idrica fosse efficace per ciascuna area.

- 2.2 Sono state identificate le risorse idriche idonee, la qualità dell'acqua e i test del suolo sono stati completati e ritenuti idonei.

In relazione al risultato 3:

- 3 **Produzione agricola, approvvigionamento idrico e dati relativi alle acque sotterranee raccolti, informatizzati e sistematizzati**

attraverso l'implementazione di un sistema di gestione multilivello basato sulla conoscenza.

La collaborazione per questa attività è stata stabilita con la radio nazionale Bagan FM per lo svolgimento di talk show basati sull'agricoltura. Con il supporto del Dipartimento dell'Agricoltura nella regione di Magway, sono stati identificati 17 esperti di agricoltura e gli argomenti che saranno trattati, tra cui argomenti come le buone pratiche agricole, la produzione di semi, la gestione dei suoli e delle acque irrigue, la gestione delle pesti e dei pesticidi.

SETTORE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO-POTABILE

In relazione al risultato 1:

1 Migliore accesso all'acqua per uso domestico e potabile nei villaggi prioritari selezionati congiuntamente.

Il settore approvvigionamento idrico-potabile del progetto punta a migliorare l'accesso delle comunità agricole all'acqua potabile nell'area del progetto. Se disponibili, le acque sotterranee sono generalmente considerate tra le risorse idriche più preziose, poiché sono disponibili con più continuità temporale rispetto all'acqua superficiale, sono generalmente protette dalla contaminazione batterica e, a condizione che siano gestite in modo sostenibile, garantiscono di essere una fonte a lungo termine.

Dopo le valutazioni preliminari si prevede di completare 16 pozzi, inclusi 14 pozzi profondi (180-300 m) e 2 pozzi meno profondi (fino a 30 m), composti come segue:

- Magway township: 10 pozzi profondi.
- Myothit Township: 4 pozzi profondi e 1 pozzo poco profondo.
- Distretto di Minhla: 1 pozzo poco profondo.

Le attività in dettaglio includono i seguenti passaggi:

- Sensibilizzazione e consenso (autorità locali e comunità).
- Sondaggio (indagine preliminare, indagine dettagliata, indagine geofisica).
- Selezione sito (selezione punto di riferimento).
- Attività di perforazione (mobilizzazione, campionamento del suolo, dati di trivellazione, fanghi fluidi lubrificanti, registro dati, registro di trivellazione, registrazione del pozzo, registro gamma e registro elettronico, progettazione del pozzo, involucro e filtro, sviluppo pozzo, test della pompa, installazione pompa sommersa, connessione rete o generatore, campionamento dell'acqua e test della qualità dell'acqua).
- Costruzione del serbatoio livello suolo e installazione pompa superficiale.
- Rapporto finale sul pozzo.
- Consegnna al villaggio.

Al 31.12.2018, sono stati completati 2 pozzi profondi a Magway, dei quali 1 pozzo è stato consegnato al villaggio il 12 dicembre; altri 4 pozzi profondi erano in via di ultimazione.



In relazione al risultato 2:

2 Migliore accesso all'acqua per l'irrigazione nei siti prioritari selezionati congiuntamente.

In diverse parti all'interno dell'area di intervento, non è possibile trovare acqua di falda o, dove presente, si rinviene un contenuto di sali disciolti così elevato da non poter essere utilizzata. In queste aree, la costruzione di stagni rappresenta la scelta appropriata per migliorare l'accesso all'acqua durante la stagione secca. Dopo il completamento della costruzione degli stagni, verrà stabilito anche un sistema di prelievo attraverso un pozzo adiacente, di potabilizzazione e di distribuzione dove possibile dell'acqua al villaggio. Il sistema pozzo distribuzione è alimentato con energia fotovoltaica.

Dopo la valutazione preliminare, il progetto intende portare a termine 7 stagni, tra cui 3 nuove realizzazioni e 4 rifacimenti.

In particolare:

- Myothit Township: 1 nuovo stagno e 1 rifacimento.
- Municipalità di Minhla: 2 nuovi stagni e 3 ristrutturazioni.
- In entrambi i siti realizzazioni di pozzi adiacenti superficiali e dove possibile con sistema fotovoltaico di prelievo e distribuzione.

Le attività dettagliate includono i seguenti passaggi:

- Sensibilizzazione e consenso (autorità locali e comunità).
- Sondaggio (indagine preliminare, indagine dettagliata, indagine geofisica).
- Selezione sito (selezione punto di riferimento).
- Realizzazione di stagni (mobilizzazione, scavo, compattazione, inclinazione, via di sversamento ecc.).
- Recinzione.
- Installazione della pompa.
- Distribuzione dell'acqua sia con pompe classiche a mano localmente che ad energia solare (pompa, pannello, linea del tubo e serbatoio di terra) direttamente al villaggio.
- Rapporto tecnico.
- Consegnna al villaggio.

Entro la fine del 2018, tutte le analisi specifiche preliminari dei siti sono state completate e l'attività civile inizierà dalla stagione estiva a partire da marzo 2019 (in prossimità inizio della stagione delle piogge).

SETTORE SANITARIO

In relazione al risultato 1:

1 Migliorata consapevolezza della comunità in materia di igiene, nutrizione e altri temi relativi alla salute materna e infantile.

Attività di informazione, istruzione e comunicazione.

Una indagine è stata condotta per identificare la percezione dei beneficiari per il settore sanitario, è basata sull'approccio KAP (conoscenze, attitudini e pratiche) e supportata dagli Ufficiali medici di Township. La relazione su questa fase di studio e sul settore sanitario è stata completata.

I risultati emersi sono elencati di seguito:

- Il diabete mellito e l'ipertensione sono le più comuni malattie non trasmissibili a livello di villaggio.
- Tra le altre malattie comuni, la diarrea è la più diffusa, a parte l'influenza stagionale.
- La salute delle madri e dei bambini è generalmente trascurata, a causa della mancanza di conoscenza generale.
- Le sale parto in tutte e tre le township sono identificate come punti meno sviluppati.
- La carenza di approvvigionamento di energia dalla linea elettrica del governo è comune, ciò rende utile, urgente e sostenibile l'utilizzo di energia fotovoltaica.

In relazione al risultato 2:

2 Migliorata fornitura di servizi nei centri sanitari rurali e nei sub-centri sanitari attraverso:

- La formazione del personale sui principali fabbisogni di aggiornamento identificati.
- La fornitura di equipaggiamenti e arredi.
- Il sostegno per migliorare impianto idrico e fotovoltaico.

2.1 Attività di formazione del personale sanitario in servizio.

Per quanto riguarda la componente "sviluppo della capacità" del progetto, sono stati realizzati incontri con MoHS a livello regionale. Durante il mese di novembre, un primo workshop è stato realizzato con successo nella città di Magway, alla presenza di 29 rappresentanti provenienti dai 17 centri sanitari coinvolti dal progetto. Sulla base del workshop, sono stati identificati 4 principali aree di formazione:

- Salute delle donne compresi i servizi ginecologici, la salute riproduttiva, i fattori di rischio per genere, servizi di informazione per le donne.
- Protezione della salute (compresa la sicurezza dell'acqua, la salute ambientale, la valutazione dei rischi e dei pericoli per la salute).
- Partecipazione della comunità (con tecniche partecipative, discussione attraverso focus group, identificazione di obiettivi specifici, promozione della partecipazione di volontari, ecc.).
- Pianificazione efficace (preparazione di piani di lavoro efficaci, pianificazione di eventi, logistica, ecc.).

I corsi sui 4 ambiti di formazione saranno implementati nel 2019.

2.2 Fornitura di attrezzature mediche e arredi.

Durante la valutazione iniziale del fabbisogno una lista di equipaggiamenti e arredi è stata identificata congiuntamente con il MoHS regionale. Questo elenco aggiornato insieme al MoHS regionale alla luce dei progressi già ottenuti autonomamente, è stato utilizzato per intraprendere la procedura di approvvigionamento.

2.3 Supporto impianto idrico e fotovoltaico.

L'installazione del nuovo sistema idrico e fotovoltaico per rifornire le sale parto verrà effettuata in stretta collaborazione con gli operatori sanitari di township e le loro squadre.

La valutazione sul campo dei siti è stata condotta sui 17 RHC/SHC proposti, la visita in loco è stata confermata congiuntamente con Regional and Township level.

In relazione al risultato 3:

3 Livello regionale supportato nello sviluppo delle capacità operative dei Sotto-distretti (Townships) con focus su:

- malattie non trasmissibili;
- medicina geriatrica.

Attraverso la fase di consultazione con il MoHS regionale e il workshop iniziale per la valutazione dei bisogni formativi con il personale dei centri sanitari coinvolti dal progetto, sono stati identificati i seguenti 2 argomenti come necessari per i seminari a livello regionale:

- malattie non trasmissibili;
- medicina geriatrica.

Al fine di condurre l'attività in modo più efficace, viene proposto e concordato con il MoHS regionale che ciascun argomento sarà ripetuto declinandolo separatamente nelle 3 township attraverso due sessioni per sotto-distretto, al fine di facilitare la logistica e la possibilità di interrelazione. I due workshop regionali e le 6 sessioni saranno organizzate e realizzate durante il 2019-2020.

In relazione al risultato 4:

4 Bambini affetti da malnutrizione acuta grave congiuntamente identificati e sostenuti per un agevole accesso alle cure mediche, all'alimentazione supplementare/micronutrienti e al follow-up.

Lo screening per i bambini SAM sotto la supervisione del personale del centro rurale o sub-sanitario è stato condotto nelle città di Magway e Minhla. Un numero totale di 462 bambini ha beneficiato di tali attività. Per i casi di malnutrizione identificati, abbiamo iniziato la nostra azione per facilitare l'ospedalizzazione o il trattamento domiciliare.

Il follow-up di 3 mesi dei beneficiari identificati a cui sono stati fornite le cure e il sostegno alimentare, prosegue con attività di educazione sanitaria per i genitori, visite a domicilio di visita medica e valutazione sono condotte almeno una volta al mese.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018



SCHEMI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	(euro)	Note	31.12.2017	31.12.2018
A CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE				
B IMMOBILIZZAZIONI				
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>			-	-
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I <i>Rimanenze</i>				
II <i>Crediti</i>				
Crediti tributari	1	-	144	
		-		144
III Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)				
IV <i>Disponibilità liquide</i>	2			
Depositi bancari e postali	3.284.373		5.457.757	
	3.284.373		5.457.757	
D RATEI E RISCONTI				
TOTALE ATTIVITÀ			3.284.373	5.457.901
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	(euro)	Note	31.12.2017	31.12.2018
A PATRIMONIO NETTO				
I <i>Patrimonio libero</i>	3			
Fondo di gestione (art. 6 dello Statuto)	-		-	
Risultato gestionale esercizi precedenti	(40.622.915)		(41.754.777)	
Risultato gestionale esercizio in corso	(1.131.862)		(1.168.594)	
II <i>Fondo di dotazione dell'azienda</i>	4	44.574.129	47.964.031	
		2.819.352	5.040.660	
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
D DEBITI				
Debiti verso fornitori	5	290.005	189.196	
Debiti verso socio Fondatore	6	94.411	151.917	
Debiti verso banche	7	343	-	
Debiti tributari	8	9.181	900	
Altri debiti	9	71.081	75.228	
Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze				
		465.021	417.241	
E RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			3.284.373	5.457.901
F CONTI D'ORDINE				
Beni presso terzi				

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	(euro)	Note	2017	2018
Proventi da attività tipiche				
Proventi finanziari e patrimoniali				
Proventi finanziari da depositi bancari	10		280	101
Altri proventi finanziari e altri proventi				
TOTALE PROVENTI			280	101
ONERI	(euro)	Note	2017	2018
Oneri di attività tipiche				
Acquisti	11		11.004	33.759
Servizi	12		695.390	365.122
Oneri diversi di gestione	13		2.005	450.720
			686.391	849.601
Oneri finanziari e patrimoniali				
Oneri finanziari su depositi bancari	14		2	9.187
Oneri di supporto generale				
Servizi	15		440.134	304.491
Altri oneri	16		100	91
			440.234	304.582
TOTALE ONERI			1.126.627	1.163.370
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(1.126.347)	(1.163.269)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO				
Imposte correnti	17		(5.515)	(5.325)
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			(5.515)	(5.325)
RISULTATO DELLA GESTIONE			(1.131.862)	(1.168.594)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2018 è conforme alle indicazioni dettate dall'art. 20 del D.P.R. n. 600/73 che prevede l'obbligo, anche per gli enti non commerciali, di seguire tutte le operazioni di gestione con una contabilità generale e sistematica che consenta di redigere annualmente il bilancio dell'ente, ove il Consiglio di Amministrazione è chiamato per statuto ad approvare il bilancio di ogni esercizio.

Lo schema adottato, in assenza di vincoli normativi specifici, riprende la struttura indicata dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, adattato alle specifiche caratteristiche delle realtà aziendali non profit. A tal proposito si è scelto di fare riferimento allo schema proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nella Raccomandazione n.1 (luglio 2002).

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato è stato quello suggerito per le aziende non profit che non svolgono attività accessorie a quella istituzionale. Infatti, l'attività svolta dalla Fondazione si colloca, all'interno delle sue finalità dirette, statutariamente stabilite.

Il Rendiconto della gestione presenta uno schema basato sulla classificazione degli oneri per natura. È stata così distinta la gestione di attività tipica da quella finanziaria nonché da quella di supporto generale.

Sulla base delle suddette considerazioni, il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto della gestione e della Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del documento.

REVISIONE DEL BILANCIO

Secondo quanto stabilito dallo statuto della Fondazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, ha verificato durante l'esercizio la regolare tenuta delle scritture contabili, nonché il corretto svolgimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi della prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, e della competenza, in base ai quali l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale sono stati i seguenti:

- Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al valore normale;
- Debiti: sono iscritti al loro valore nominale.

RENDICONTO GESTIONALE

I criteri di valutazione delle voci del rendiconto economico della gestione sono stati i seguenti:

- Proventi e oneri: sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e nel rispetto del principio della prudenza.

ASPETTI FISCALI

La Fondazione è soggetta alla particolare disciplina fiscale prevista per gli enti non commerciali.

L'aspetto principale riguarda il non assoggettamento alle imposte sul reddito delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto connesse al conseguimento degli scopi di solidarietà sociale e umanitaria. Le ritenute fiscali operate sugli interessi attivi sui depositi bancari sono considerate a titolo d'imposta e non possono pertanto essere chieste a rimborso né compensate con altri tributi.

Relativamente all'IRAP, la Fondazione è soggetta anche per l'esercizio 2018 all'aliquota del 4,82%. La base imponibile per la determinazione dell'imposta è costituita dall'ammontare dei compensi erogati a collaboratori coordinati e continuativi e al costo del personale comandato.

Non svolgendo la propria attività nell'esercizio di impresa, arte o professione la Fondazione non è soggetta ad alcun adempimento ai fini IVA per assenza del predetto presupposto soggettivo.

INFORMAZIONI SULL'OCCUPAZIONE

La Fondazione non ha dipendenti a ruolo.

EROGAZIONI PUBBLICHE - INFORMATIVA LEGGE N. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, di seguito sono indicate le erogazioni ricevute da parte di enti ed entità pubbliche italiani:

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (€)	Descrizione	Data incasso
Eni SpA	3.389.902,00	Contributo Socio Fondatore	31/10/2018

NOTE ALLE VOCI DI BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

STATO PATRIMONIALE

Attivo circolante

1 Crediti tributari

I crediti tributari pari a euro 144 sono riferiti a crediti verso l'erario a titolo di saldo Irap per il periodo d'imposta 2018.

2 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 5.457.757 sono interamente costituite dalle giacenze presso Banque Eni con due conti correnti attivi, il conto corrente operativo per euro 5.454.457 e il conto corrente aperto a dicembre 2018 per un'iniziativa benefica che ha riguardato i dipendenti Eni dell'area CFO a sostegno del centro "La Casa di Sam" per euro 3.300.

Il suddetto conto verrà chiuso nel 2019 col trasferimento dei fondi raccolti alla Cooperativa Sociale Martinengo a cui fa capo La Casa di Sam.

PATRIMONIO NETTO

3 Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito:

- dal risultato gestionale negativo degli esercizi precedenti di euro 41.754.777;
- dal risultato gestionale negativo dell'esercizio in esame di euro 1.168.594.

4 Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è di euro 47.964.031 e comprende i versamenti effettuati dal Socio Fondatore Eni SpA.

DEBITI

5 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 189.196 dei quali:

→ euro 85.000 verso Ghana Exploration & Production;

→ euro 79.762 verso Eni Myanmar;

→ euro 28.065 verso Eni Mozambico SpA;

→ euro 1.876 Deloitte Risk Advisory;

→ euro -5.507 verso Prolink Ghana;

e si riferiscono alle prestazioni rese nell'ambito dei relativi contratti nel corso dell'esercizio.

6 Debiti verso socio Fondatore

I debiti verso Eni SpA di euro 151.917 sono rappresentati dagli addebiti ricevuti relativi ai costi di personale in comando e al contratto di servizi.

7 Debiti verso banche

Non sono presenti debiti verso banche (euro 343 nel 2017).

8 Debiti tributari

I debiti tributari di euro 900 sono relativi a debiti per ritenute d'acconto su lavoro autonomo.

9 Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a euro 75.228 e sono relativi allo stanziamento per gli emolumenti dei componenti degli Organi Sociali per euro 56.576, a debiti verso professionisti e consulenti per euro 4.809 e verso creditori diversi per euro 13.843 (euro 3.300 per raccolta fondi a sostegno della Casa di Sam, euro 3.518 per stanziamento Progetto Continenti Agricoltura ed euro 7.025 per stanziamento Progetto Continenti Salute).

RENDICONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

10 Proventi finanziari da depositi bancari

I proventi finanziari di euro 101 sono costituiti dagli interessi attivi maturati sul c/c bancario presso la BNL Gruppo BNP Paribas, conto estinto a settembre 2018.

ONERI DI ATTIVITÀ TIPICHE

Gli oneri in argomento si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione specificatamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

11 Acquisti

Ammontano a euro 33.759 e riguardano acquisti di materiali e attrezzature per la componente agricola, idrica e sanitaria nell'ambito del Progetto Myanmar.

12 Servizi

Ammontano a euro 365.122 e riguardano le spese sostenute nell'ambito dei progetti Mozambico, Ghana e Myanmar e relative a prestazioni mediche, prestazioni tecniche di personale specializzato, attività di ricerca e supporto ad attività sanitarie, agricole ed idriche, attività di formazione e addestramento e di sensibilizzazione, di cui:

- euro 28.065 per il progetto Mozambico;
- euro 91.067 per il progetto Ghana;
- euro 245.990 per il progetto Myanmar.

13 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 450.720 euro e sono relativi per euro 450.000 al versamento della prima e seconda tranne del progetto Dream di Zimpeto in Mozambico e per euro 720 a partecipazione a convegni.

14 Oneri finanziari su depositi bancari

Ammontano a euro 9.187 e sono relativi a interessi passivi sul conto corrente aperto presso Banque Eni.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri in argomento si riferiscono ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività di direzione e di conduzione della Fondazione.

15 Servizi

Ammontano a euro 304.491 e sono costituiti da:

- prestazioni rese da Eni SpA nell'ambito del contratto di servizi di euro 55.500;
- prestazioni rese dai componenti gli Organi Statutari di euro 70.792 (al netto di euro 22.699 relativi a chiusura stanziamenti Comitato scientifico);
- prestazioni di personale ricevuto in comando di euro 160.442;
- servizi bancari di euro 2.275;
- altri servizi di euro 15.482 relativi essenzialmente a stampa e traduzione bilancio 2016-2017.

16 Altri oneri

Ammontano a euro 91 e sono costituiti da imposte di bollo su conto corrente.

IMPOSTE

17 Imposte correnti

Le imposte correnti ammontano a euro 5.325 e sono costituite per euro 5.299 dall'Irap relativa all'esercizio 2018 e per euro 26 dalle rettenute fiscali sugli interessi attivi dei depositi bancari, considerate a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.P.R. n. 600/73.

Il risultato della gestione al 31 dicembre 2018 è negativo per euro 1.168.594.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

ENI FOUNDATION

Ente soggetto a direzione e coordinamento di Eni SpA

Sede di Roma Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144

Iscritta nel registro delle persone giuridiche al n. 46/2007

Codice Fiscale 97436250589

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, applicando i principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018, riferiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Fondazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, durante le nostre riunioni, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'Organismo di Vigilanza collegiale ha emesso le due relazioni semestrali di vigilanza in data 30 giugno 2018 ed in data 18 febbraio 2019 nelle quali si dà comunicazione dell'avvenuto aggiornamento del Modello 231 con l'inserimento dei reati introdotti nel 2018. Dalle relazioni non emergono fatti di rilievo o violazioni al Modello.

La Fondazione, pur non rientrando tra i soggetti tenuti al recepimento delle normative di Management System Guideline emesse da Eni per se stessa e per le controllate, ha ritenuto opportuno aderire a tale sistema. Il Consiglio di Amministrazione quindi recepisce con regolari delibere i documenti che di volta in volta vengono emessi da Eni con gli opportuni adattamenti alla realtà della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, così come non sono emerse operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e/o terzi, esposti, omissioni o fatti censurabili da segnalare o di cui fare menzione nella presente relazione.

Il Collegio dei Revisori prende atto che il risultato negativo dell'esercizio 2018, pari ad Euro 1.168.594,17, è determinato principalmente da oneri per costi e servizi principalmente sostenuti a beneficio dei progetti in corso.

In particolare nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti i seguenti oneri per le attività dei tre progetti in corso:

	Ghana	Mozambico	Myanmar	Totale
Acquisti			€ 33.759	€ 33.759
Servizi	€ 91.067	€ 28.065	€ 245.990	€ 365.122
Totale	€ 91.067	€ 28.065	€ 279.749	€ 398.881

Gli oneri di supporto generale ammontano a ca. Euro 305 mila suddivisi tra personale distaccato per ca. Euro 160 mila, prestazioni ricevute da Eni SpA ca. Euro 56 mila, compensi agli Organi Statutari per ca. Euro 71 mila ed altri servizi minori per ca. Euro 18 mila.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 450.720 e sono relativi per Euro 450.000 al versamento della I^o e II^o tranche del contributo al Progetto Dream in Mozambico della Comunità di Sant'Egidio.

Gli oneri finanziari su depositi bancari ammontano a ca. Euro 9 mila e le imposte correnti ammontano a ca. Euro 5 mila.

Nel corso dell'esercizio inoltre sono in uso dei prospetti di controllo di gestione per ogni progetto con evidenza del preventivo autorizzato, dei tempi di attuazione, dei costi sostenuti alla data e dalla percentuale di avanzamento. In particolare per il Progetto Ghana e per il Progetto Mozambico vengono utilizzati format Excel in cui i valori sono ripartiti per macrovoci secondo la natura di costo e riportano i dati del budget approvato, dei consuntivi progressivi e del budget a finire; per il Progetto Myanmar e per i costi di sede viene utilizzato il sistema di pianificazione e controllo denominato "SEGMENT".

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 abbiamo vigilato sull'impostazione e sulla generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni previste dall'Art. 20 del DPR n. 600/73 e dagli Art. 2423 e seguenti del c.c., adattato alle specifiche caratteristiche della realtà "non profit" con riferimento allo schema proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nella Raccomandazione n. 1 del Luglio del 2002.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Nota Integrativa le informazioni di cui all'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Il Collegio dei Revisori, per quanto di propria competenza, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2018, tenuto conto di quanto osservato nella presente Relazione, non ha obiezioni da formulare in merito alla approvazione del bilancio di esercizio che riporta un risultato di esercizio (una perdita) pari a Euro 1.168.594,17 (che sarà coperta dal versamento integrativo al Fondo di Gestione deliberato dal Consiglio di Amministrazione).

Roma, 09 maggio 2019

Il Collegio dei Revisori



Dr. Paolo Fumagalli - Presidente



Dr. Pier Paolo Sganga



Dr.ssa Vanja Romano



foundation

Sede in Roma

Piazzale Enrico Mattei 1, 00144

Tel: + 39 06 598 24108

Codice fiscale 97436250589

Iscritta nel registro delle persone giuridiche al n. 469/2007

e-mail: enifoundation@eni.com

sito web: www.eni.com/enifoundation